



Comune di Tenna

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI, IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', IL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FDGC), ED IL FONDO TFR
4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
5. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI
7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
8. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
9. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Quadro normativo di riferimento

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n. 1 -Annualità);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari riconducibili all'amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (principio n. 3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n. 9 – Prudenza);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n. 4 - Integrità);
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali; si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);
- nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono infatti comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n.10 – Coerenza e principio n. 11 – Continuità).

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di garanzia debiti commerciali (FDGC)

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni previste per l'anno 2022 e precedenti;
- TARI: per l'anno 2023 le tariffe sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 20.04.2023, secondo le indicazioni dell'Ente Gestore (ora Amambiente Spa) ed in relazione al Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani in vigore e alle recenti deliberazioni dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambienti (ARERA) con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Canoni idrici: per l'anno 2023 sono state approvate le tariffe per il servizio di acquedotto e del servizio di fognatura con relative deliberazioni della Giunta Comunale rispettivamente n. 22 e n. 23 del 20.04.2023 sulla base delle previsioni trasmesse da Stet Spa, ora Amambiente Spa, e del modello tariffario di cui alle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2437 (per il servizio acquedotto) e n. 2436 (per il servizio fognatura) dd. 9.11.2007, mentre per il servizio depurazione non è stata ancora stabilita la tariffa provinciale per l'anno 2023 (in realtà nel bilancio comunale le entrate per il servizio depurazione vengono riversate da Trenta Spa e nel contempo il Comune le versa alla Provincia di Trento, nello stesso importo);
- Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del canone per le aree e spazi mercatali: l'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del Canone (alternativo all'Imposta) sulla Pubblicità, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e la loro sostituzione con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Canone Unico (di natura patrimoniale e non tributaria).

3.0 Accantonamento al fondo rischi passività potenziali

Nel bilancio 2023 è stato attivato il Fondo rischi passività potenziali finanziato con risorse correnti (avanzo di entrate una tantum rispetto a spese una tantum) nell'importo di euro 30.000,00 al fine di disporre di risorse da destinare ai capitoli relativi alle spese derivanti dalla sentenza n. 143/2023 del 28.02.2023 del Tribunale di Trento.

3.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione previsti nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018, legge n. 205 del 27/12/2017, all'art. 1 comma 882 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria, introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità come segue: per l'anno 2019 pari almeno al 75%, per l'anno 2020 pari almeno all'85%, per il 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 il 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è svolta prendendo a riferimento la tabella di "Calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità Bilancio 2023-2025", inerenti le annualità 2023-2025, sono state verificate le singole voci di entrata per verificare quali nel tempo hanno dato segnali di difficoltà nella riscossione (Accertamenti tributari, Entrate extratributarie dovute ad affitti, rette scuola infanzia, sanzioni amministrative per violazioni - al Codice della Strada e ad altre norme-), e si è proceduto a fare la media semplice dei rapporti tra gli incassi in conto competenza ed in conto residui e gli accertamenti, all'interno del quinquennio 2018-2022. La media della percentuale di non riscosso nel quinquennio viene poi applicata alle previsioni di bilancio per gli anni 2023-2024-2025, sulle medesime tipologie di entrata determinando l'importo "a rischio di riscossione", ossia l'accantonamento minimo obbligatorio al fondo. Tale accantonamento obbligatorio coincide con l'accantonamento effettivo di bilancio L'art. 107-bis del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, prevede la possibilità di sterilizzare gli effetti negativi dovuti al Covid-19 sui capitoli di entrata appartenenti ai titoli 1 e 3. Avvalendosi di questa opzione i dati riferiti alle riscossioni negli anni 2020 e 2021, vengono sostituiti dagli equivalenti del 2019, tanto nel calcolo degli incassi in conto residuo, quanto nel calcolo dei residui all'1 gennaio. Ritenendo che le tipologie di incasso oggetto di accantonamento non siano state influenzate, se non marginalmente, dagli effetti della pandemia, non ci si è avvalsi di tale opzione.

In corso dell'anno, a seguito dell'approvazione del rendiconto, si procederà alla valutazione di monitoraggio al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione e di determinare la dimensione effettiva del fondo.

Tabella 1 - COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	350.300,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	350.300,00	22.460,00	22.460,00	6,41
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00			
		350.300,00	22.460,00	22.460,00	6,41

	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	601.120,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	601.120,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	168.580,00	284,70	284,70	0,17
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	10.700,00	0,00	0,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.010,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	18.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	58.360,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	257.650,00	284,70	284,70	0,11
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	792.968,36			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	792.968,36			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.170,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.930,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	828.068,36			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.037.138,36	22.744,70	22.744,70	1,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.209.070,00	22.744,70	22.744,70	1,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	828.068,36			

Tabella 2 - COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
-----------	---------------	------------------------------	--	--	---

	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	350.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	350.000,00	22.460,00	22.460,00	6,42
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00			
		350.000,00	22.460,00	22.460,00	6,42
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	547.870,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	547.870,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.720,00	284,70	284,70	0,17
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	10.700,00	0,00	0,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.010,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	18.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	58.260,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	255.690,00	284,70	284,70	0,11
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	90.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.930,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	147.930,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.301.490,00	22.744,70	22.744,70	1,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.153.560,00	22.744,70	22.744,70	1,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	147.930,00			

Tabella 3 - COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	350.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	350.000,00	22.460,00	22.460,00	6,42
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
		0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	350.000,00	22.460,00	22.460,00	6,42
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	547.870,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	547.870,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.920,00	284,70	284,70	0,17
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	10.700,00	0,00	0,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.010,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	18.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	58.260,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	255.890,00	284,70	284,70	0,11
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	90.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	17.930,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				

4000000	TOTALE TITOLO 4	147.930,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,0			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,0			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,0			
	TOTALE GENERALE (***)	1.301.690,00	22.744,70	22.744,70	1,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.153.760,00	22.744,70	22.744,70	1,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	147.930,00			

3.2 Accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali (FDGC)

Il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) istituito con la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo, così come lo stock del debito residuo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso.

La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett. a) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+).

In questo caso la fattispecie non si presenta in quanto l'amministrazione Comunale di Tenna ha rispettato i parametri sopra descritti trasmettendo i dati per lo stock del debito entro i termini di legge ed avendo uno stock di debito residuo al 31.12.2022 pari a zero.

- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

In questo caso la fattispecie non si presenta in quanto l'amministrazione Comunale di Tenna ha rispettato i parametri sopra descritti presentando un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (tempo medio ponderato di ritardo) pari a -20 giorni, unitamente ad un tempo medio ponderato di pagamento pari a 18 giorni.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

3.3 Accantonamento ad altri fondi: fondo accantonamento TFR

Nel corso del 2020 è stato attivato il Fondo accantonamento TFR per il personale dipendente in vista delle future cessazioni dal servizio di personale dipendente con l'obbligo per l'ente di liquidare la quota di trattamento di fine rapporto (TFR) spettante. Come tutti i fondi prevedono uno stanziamento che non verrà impegnato ed il relativo importo confluirà nell'avanzo di amministrazione come risorsa accantonata. Dopo l'accantonamento di 20.000,00 euro del 2020 e di 6.000,00 euro del 2021, per il 2022 non è stato accantonato alcun importo in quanto per i due pensionamenti avvenuti in corso d'anno si sono reperite le risorse finanziarie sufficienti al pagamento degli oneri derivanti dalla cessazione dal servizio. Per il 2023 è stata prevista una quota minima per mantenere attivo il capitolo, non prevedendo possibili cessazioni dal servizio che comportino oneri finanziari importanti per l'ente e potendo disporre comunque di un congruo accantonamento (26.000,00 euro a rendiconto 2022).

4. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022; al momento si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 presunto a chiusura dell'esercizio 2022 nell'importo complessivo di euro 902.134,71.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato pertanto conseguito senza applicare risultato di amministrazione né a destinazione libera, né vincolata e né destinata e pertanto non è necessario in tale fase suddividere il risultato di amministrazione nelle tre destinazioni.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Tabella 4 - Risultato di amministrazione presunto 2022 e relativi vincoli

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	959.569,91
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	87.567,68
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.376.706,55
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.315.611,95
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	10.890,71
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	472,64
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	19.651,65
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.117.465,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	215.331,06
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	902.134,71
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	112.501,55
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	26.000,00
	B) Totale parte accantonata	138.501,55
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	763.633,16
Se E è negativo, tale importo È iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (6):	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di	0,00

4.1 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato sulla base del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 20.04.2023 nell'importo complessivo di euro 215.331,06 (di cui euro 22.229,70 di parte corrente ed euro 193.101,36 di parte capitale).

Tabella - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.229,70	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	193.101,36	0,00	0,00
TOTALE	215.331,06	0,00	0,00

USCITA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	22.229,70	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	193.101,36	0,00	0,00
TOTALE	215.331,06	0,00	0,00

Tabella - Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
Missione 1 programma 02 – Segreteria generale	8.362,00	0,00	0,00
Missione 1 programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.480,00	0,00	0,00
Missione 1 programma 06 – Ufficio tecnico	1.165,00	0,00	0,00
Missione 1 programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	1.333,33	0,00	0,00
Missione 1 programma 10 – Risorse umane	9.309,37	0,00	0,00
Missione 10 programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	580,00	0,00	0,00
TOTALE	22.229,70	0,00	0,00

Tabella - Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	0,00	0,00	0,00
Missione 1 programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	35.527,28	0,00	0,00
Missione 4 programma 01 – Istruzione prescolastica	305,00	0,00	0,00
Missione 4 programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	244,00	0,00	0,00
Missione 9 programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.907,28	0,00	0,00
Missione 10 programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	152.117,80	0,00	0,00
TOTALE	193.101,36	0,00	0,00

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla scheda in allegato che riporta il quadro degli investimenti 2023-2024-2025.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Tenna non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Tenna non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Tenna alla data del 31 dicembre 2022 deteneva le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0123% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
3. 1,507% in AmAmbiente S.p.a. (Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.), nata dal processo di fusione, con decorrenza 1.01.2022, tra la società AMNU s.p.a. e la società Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a.; si tratta di una società a capitale interamente pubblico, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano e nei settori della gestione del ciclo rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali;
4. 1,96 % in Azienda per il Turismo Valsugana S.c.a.r.l. società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dell'attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento;
5. 0,0046% in Trentino Digitale S.p.a., società a capitale interamente pubblico, che si occupa della produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico.



Comune di Tenna

Provincia di Trento

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

ENTRATTE

ENTRATTE

Budget 2011/2015 - cap. 1900/3	110,00					
Rei						
Trasferimento Bim 2021-2023 - cap. 2530/020	58.380,00					
Trasferimento Bim 2011-2015 - cap. 2530/000	0,00					
Rei	0,00					
Rei	0,00					
Trasferimento Bim 2016-2020 - cap. 2530/010 e integr.	0,00					
Rei	0,00					
Fondo Investimenti Minori - cap. 1900/2 - 260/000	135.799,07	20.000,00	115.799,07	2022		0,00
Fondo Investimenti Minori - cap. 1900/2 - 260/000 a.p. 2	35.799,07	60.859,07	81.752,14	2020-2021		149.040,00
Altri trasferimenti						0,00
Contributi altri Enti						0,00
Contributo Pat. efficientamento IP e risparmio energetico edifici pubblici (GP 2028/2022)			24.000,00			4.000,00
Finanziamento Ministero	50.000,00	interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile lavori da iniziare entro il 15/09/2023 ed ultimare entro il 31/12/2024				35.000,00
Finanziamento Ministero	5.000,00	investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi ed arredo urbano lavori da iniziare entro il 30/07/2023				
PNRR						
FPV di parte capitale						
REI di parte capitale						
Avanzo economico	0,00					193.101,36
Spazi Finanziari (avanzo)						0,00
Avanzo di amministrazione da rendiconto 2021						
Disponibile	720.075,27				Utilizzato	
Vincolato	74.993,21				0,00	
Destinato agli investimenti (cfr. Concessione)	43.739,27				0,00	
Totale	838.807,75					
Accantonato	120.762,16				0,00	
Totale	959.569,91					
incremento di spesa						
riduzione di spesa						
nuovo capitolo						
modifica solo finanziamento						

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEI FINANZIAMENTI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2023-2025 A BILANCIO
ANNO 2024 A BILANCIO**

[illegible]

DI CUI REI

DISPONIBILITA' DI RISORSE

Avanzo economico

parte corrente

parte investimenti

	utilizzo	DI CUI REI
1) In qualità di indagato o imputato	10	7
2) In qualità di testimone	9	6
3) In qualità di coimputato	8	5
4) In qualità di vittima	7	4
5) In qualità di collaboratore di giustizia	6	3
6) In qualità di assistente sociale	5	2
7) In qualità di consulente tecnico	4	2
8) In qualità di interprete	3	1
9) In qualità di perito	2	1
10) In qualità di altro professionista	1	0
TOTALE	55	31

0,00
40.000,00
17.930,00

[illegible]

QUADRO DIMOSTRATIVO DEI FINANZIAMENTI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2023-2025 A BILANCIO
 ANNO 2025 A BILANCIO

CAP.		OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO S.	ENTRATE														
			€	AVANZO ECONOMICO	AVANZO AMMINISTRAZIONE	CONC. EDIL.	ALIENAZ. BENI IMM. E ALTRE ENTRATE	CONTRIB UTI CONSORZIO BIM BRENTA 2011/2015	CONTRIB UTI CONSORZIO BIM BRENTA 2016/2020	BUDGET 2023	BUDGET 2022	BUDGET 2021	BUDGET 2020	BUDGET 2019	BUDGET 2018	F.DO INV. MIN.	ENTRATE FIN.PUBBL.	FPV
			€	€		€	€	€					€			€	€	
21201001	Manutenzione straordinaria municipio e relativi impianti		1.000,00			1.000,00												
21205000	Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature per Municipio		1.000,00				1.000,00											
21501000	Manutenzione straordinaria immobili vari e relativi impianti		1.000,00			1.000,00												
23107700	Rimborso spese straordinarie di Polizia Municipale		3.380,00				3.380,00											
24101000	Manutenzione straordinaria edificio scuola infanzia e pertinenze		1.000,00			1.000,00												
24201000	Manutenzione straordinaria edificio scuola elementare e pertinenze		1.000,00			1.000,00												
28105303	Acquisto e rifacimento segnaletica stradale		10.000,00			10.000,00												
29101090	Interventi di somma urgenza		50.000,00														50.000,00	
29106690	Intervento 19 cura del verde anno corrente		69.750,00			25.000,00	4.750,00										40.000,00	
29106691	Compartecipazione squadra manutenzione ambientale		4.800,00			1.000,00	3.800,00											
29307700	Contributo straordinario al Corpo Vigili del Fuoco di Tenna per acquisto automezzi e attrezzature		2.000,00				2.000,00											
29601000	Manutenzione straordinaria aree verdi, parchi, giardini e spiagge e relative attrezzature		1.000,00				1.000,00											
29605000	Acquisto arredi e attrezzature per aree verdi, parchi, giardini e spiagge		2.000,00				2.000,00											
		147.930,00	147.930,00	0,00	0,00	40.000,00	17.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00

DI CUI REI

DI CUI REI
 Avanzo economico

parte corrente
 0,00

parte investimenti
 0,00

utilizzo
 0,00

DI CUI REI
 0,00

[illegible]